

Catzine

LUGLIO/AGOSTO 2022

Il magazine dei Gatti della Piramide



*L'ideale
della
calma
è in un
gatto
seduto*
Jules Renard
*basta guardare
Mia e
Memo*

07 LUOGHI GATTOSI
PROCIDA,
VIAGGIO NELL'ISOLA
DEI GATTI

22 FATTI DI GATTI
estero
YANG E LA
SUA MISSION

32 BENESSERE FELINO
IL VIAGGIO:
COME AFFRONTARLO



CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA



almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
fondazione
CAPELLINO



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

almonature.com

SOMMARIO

MIA E MEMO



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com
www.unsplash.com

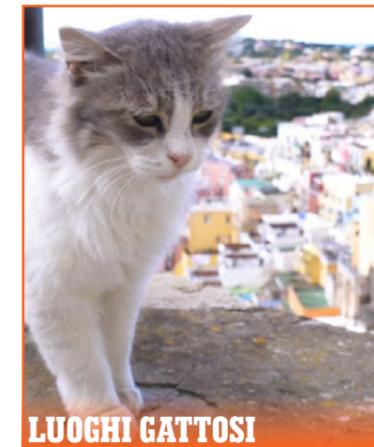
Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Adozioni e non
abbandoni
di Marzia G. Lea Pacella



LUOGHI GATTOSI

07 Procida, viaggio
nell'Isola dei gatti

08 Una nuova sezione
in Biblioteca:
Gattolica
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

10 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione

I VOSTRI RACCONTI

12 La Gang
di casa

Colpi di Fulmine
a cura della redazione

FATTI DI GATTI

16 Tassa di soggiorno
per sterilizzare
gatti

18 100.000 euro
per la ricerca
su metodi
alternativi
alla vivisezione
a cura di Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI - estero

20 L'odissea
di Max

22 Yang e la
sua mission
a cura della redazione

SOS - UN GATTO CHIAMA!

24 Consigli di
etologia felina
*a cura della D.ssa
Costanza De Palma*

MICI A SPASSO NEL TEMPO

26 Lord Randal
Plunkett
*il barone irlandese che
lotta per gli animali
a cura di Marzia G. Lea Pacella*

L'ECO-GATTARO

28 Giovane creativo
ed ecologico

30 Addio, odore
sgradevole
a cura della redazione



RICORDO

31 Ciao dolce
schiva Betta

BENESSERE FELINO

32 Il viaggio:
come affrontarlo
a cura di Marzia G. Lea Pacella

NOTIZIE PAZZE

34 News, curiose
e strane
a cura di Giorgia Bitocchi



ADOZIONI E NON ABBANDONI



OLTRE 120MILA ANIMALI D'AFFEZIONE (SOPRATTUTTO CANI), SONO STATI RIPORTATI IN CANILE O IN GATTILE NEL POST-PANDEMIA. NEL PERIODO PEGGIORE DEL COVID-19 CIRCA 5 MILIONI FRA CANI E GATTI ERANO STATI ADOTTATI DAGLI ITALIANI, BISOGNOSI DI AVERE VICINO UNO O PIÙ ANIMALI IN CASA! MOLTI LO AVEVANO FATTO PER POTER COSÌ GIUSTIFICARE L'USCITA DI CASA CON IL CANE BISOGNOSI DI FARE UNA PASSEGGIATINA, MENTRE IL GATTO ATTENDEVA BUONO

BUONO ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE.

Per fortuna la maggior parte dei cani e gatti sono rimasti in casa anche adesso che la pandemia si è trasformata in endemia e fa meno paura rispetto a due anni e mezzo orsono! Certo, 120mila animali sono una piccola percentuale, rispetto ai 5 milioni che hanno trovato una casa, però sono sempre troppi, a testimonianza che esistono persone che non pensano che cani e gatti siano esseri senzienti che soffrono come e più di noi e non meritano di essere trattati come

oggetti. Essendo in estate, con le ferie in arrivo, rabbriviamo di fronte al fenomeno ancora attuale degli abbandoni anche se per fortuna la maggior parte degli italiani ha imparato ad apprezzare la capacità che hanno questi simpatici animali di creare una atmosfera migliore, più serena, in tutte le case.

Molte volte mi soffermo a pensare al momento dell'adozione e a quanto sia importante la scelta che facciamo. In quel momento dovremmo sempre avere la coscienza che il destino della creatura che affidiamo è nelle nostre mani. Dovremmo essere acuti psicologici, osservatori attenti (quando li vediamo interagire con il gatto in cerca di casa), perspicaci nel leggere il non detto nelle parole del possibile adottante. Ci sforziamo sempre di farlo ed è giusto che sia così. Certo, come associazione curiamo anche molto il post adozione che è fondamentale: seguire l'adottante da subito fa stabilire un rapporto con lui che ci permetterà di veder crescere un gattino o invecchiare un gatto adulto, intervenire qualora ci fossero dei

problemi di adattamento in casa o con gli altri ospiti a 4 zampe, potersi accertare che tutte le profilassi vengano eseguite, e così via. È in pratica un nuovo e lungo compito che arriva dopo quello di aver cercato la persona giusta per il gattino/gatto che affidiamo.

Sicuramente bisogna essere risoluti a dissuadere chi non è adatto ad accudire un gatto: sono tante le critiche che ci vengono fatte, ma noi come associazione abbiamo delle regole da rispettare e lo facciamo da tanti anni... ovviamente lo sbaglio, la valutazione che si rivela errata capita, ma l'importante è – come facciamo noi – essere pronti a intervenire e riaccettare il gatto per potergli ridare una nuova opportunità. Questo discorso sulle adozioni consapevoli ovviamente va allargato ed è fondamentale per tutti gli animali: cani, conigli, cavalli, asini, furetti etc.

Insomma, l'importante è far capire che a volte è meglio un peluche perché accudire un gatto comporta tempo, denaro e tanta sensibilità.



GRANDE RITORNO AI MERCATINI DEI GATTI DELLA PIRAMIDE!



È STATO UN VERO PIACERE AVERE A MAGGIO CON NOI OSPITI SPECIALI: LA NOSTRA MADRINA DI SEMPRE LICIA COLÒ, ALLA QUALE È STATA CONSEGNATA UNA NOSTRA TARGA COME RICONOSCIMENTO DEL SUO COSTANTE AFFETTO; LE ATTRICI, VOLTI NOTI DELLA TV E DEL CINEMA, MATILDE GIOLI E ELISA DI EUSANIO. Un ringraziamento va a Costanza De Palma, etologa e comportamentalista sempre pronta a fare degli interventi per noi (nonché curatrice



della nostra rubrica SOS – Un gatto chiama); al dott. veterinario omeopata Paolo

Cipollone che nel suo intervento ha spiegato con grande professionalità il concetto di Medicina Integrata; e a Massimo Rossi, il papà di Marina Gatta Sindaco, che ci ha raggiunto a Roma per presentare il suo libro *Le gatte Sindaco* e aveva anche il compito di consegnare un doppio premio di cui vado molto fiera essendo diventata Accademica dell'Accademia dei Gatti Magici (che ha illustri adepti) e Gattara dell'anno.

Procida, viaggio nell'Isola dei gatti



PROCIDA È UN'ISOLA CHE HA LA FORMA DI GATTO, COME SE IL PIANETA STESSO AVESSE DECISO CHE DOVESSE DIVENTARE L'ISOLA DEI FELINI PER ANTONOMASIA QUI IN ITALIA. LE FOTO DALLO SPAZIO, LA MOSTRANO COME UN MICIO CHE DANZA SULLE PUNTE. Nell'isola i gatti condividono non solo la terra sulla quale sono nati e cresciuti ma una relazione forte con i suoi abitanti che ha radici in un tempo antico. Proprio attraverso la voce di chi prova a interpretare il linguaggio di un'altra specie abbiamo così provato a tracciare il racconto dell'isola felina, in vista anche del 2022, anno

in cui Procida sarà Capitale della Cultura. Persone che sono, in fondo, gli eredi di quei procidani che combatterono addirittura contro il loro Re perché la loro isola diventasse di nome e di fatto "l'isola dei gatti" sin dall'antichità. Tra il 1734 e il 1759 governa sul Regno di Napoli Carlo III di Borbone e la sua funzione di monarca si intreccia inesorabilmente con la passione che ha per la caccia ai fagiani, di cui Procida era ricca, e l'odio per i suoi "competitori", ovvero i gatti che altrettanto erano ben presenti sull'isola.



ITALIA Campania
Procida
l'Isola dei gatti

I discendenti di quei gatti e di quelle donne e uomini che sfidarono l'autorità dell'epoca sono oggi i testimoni di uno spicchio di mondo in cui si rinnova nel tempo quella promessa che lega gatti ed esseri umani. Un patto sacro, quasi mistico, fatto di relazione, convivenza e libertà in un fazzoletto di terra nel Mediterraneo circondato dal blu del mare e dalle case colorate su cui sveltano profili e impronte di mici ad ogni angolo. Una guida turistica per amanti di gatti non avrebbe dubbi a rispondere a questa domanda: dove sono i mici sull'isola? Ovunque. Si vedono già quando si sbarca a Marina Grande e fin su a Punta Murata, il luogo più alto dell'isola. Si incontrano alla Chiaciolella e nel borgo colorato della Corricella e passo dopo passo

alla scoperta de "l'isola di Arturo" non mancano mai dei felini per le stradine dell'isola. Le colonie sono tante, organizzate e gestite da diverse persone che se ne occupano. Rosa si occupa delle colonie feline sul territorio, insieme ad altre persone e cercando di dialogare con le istituzioni locali. A Procida, infatti, non c'è un ambulatorio pubblico né uno privato convenzionato con il Comune dove effettuare gli interventi sui mici recuperati da reimmettere poi sul territorio. I volontari devono portare gli animali a Ischia ogni volta – e solo 4 massimo a settimana – e ciò comporta, chiaramente, molte più difficoltà e tempi lunghissimi rispetto a quelli che invece si avrebbero con un veterinario dedicato sull'isola. Andare dai gatti vuol dire entrare in una di-

mensione attraverso la quale l'isola assume un altro aspetto. La vita dei mici procidani è scandita dal suono del motore di una vespa rossa che riconoscono subito, spuntando tra gli scogli o per le strade. A bordo c'è Michele Sabia che ogni giorno ha un tragitto nel quale ogni tappa vuol dire incontrare degli amici che non hanno due gambe ma quattro zampe e vibrisse pronte a salutarlo vibrando al suono di fusa e miagolii. D'estate soprattutto si vedono gatti di strada che dormono sugli yacht e le barche ormeggiate sulle banchine, qualcuno li scaccia ma la maggior parte non ne è infastidita, anzi qualcuno viene anche adottato. Il Sindaco afferma: «I gatti sono un nostro patrimonio».

Fonte: Kodami

Una nuova sezione in Biblioteca: Gattolica

ABBIAMO CHIESTO ALL'AMICO MASSIMO ROSSI DI RACCONTARCI DELLA BIBLIOTECA DI GRAVELLONA LOMELLINA E DELLA SUA SEZIONE GATTOLICA!

Il Municipio di Gravelлона Lomellina dal 2005, come fanno anche gli amici della colonia felina dei Gatti della Piramide di Roma, ha ospitato Ciccetti (fino al 2009), Pippi (fino al 2013) e Marina (dal 2013 e... speriamo ancora per 30 anni, riuscendo così a battere il record mondiale di longevità di 38 anni e 3 giorni della gatta texana Crème Pouf)

e questo ha invogliato il responsabile della Biblioteca Comunale – Riccardo Fiorina – a "copiare" in qualche modo quello che stava succedendo negli uffici comunali.

«Nel 2019, dopo l'affiliazione della nostra biblioteca alla Fondazione per Leggere – unico paese in provincia di Pavia facente parte di questa associazione che conta una sessantina di comuni situati nel milanese (come Assago e Rozzano, due comuni in un certo qual modo gemellati con Gravelлона Lomellina dal comune amore per i gatti) - è nata la sezione "gattolica" che ormai conta circa cinquanta libri!



I primi ad essere catalogati sono stati quelli della presidente dell'Accademia dei Gatti Magici – Marina Alberghini – seguiti dai libri di Giorgio Celli, Francesco Guccini, Diego Manca, Paul Gallico e altri storici amanti dei gatti. Con mia somma gioia, uno degli ultimi libri ad essere entrato a far parte della "magica" sezione (i gatti, lo sanno tutti, sono magici) è il mio libro Le Gatte Sindaco. Speriamo che, come già successo con alcuni comuni italiani che hanno "copiato" l'idea del "gatto in ufficio", anche altre biblioteche possano copiare l'idea della sezione "gattolica"!»

Fonte: Massimo Rossi

Dacci una zampa!



Con la tua dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo

5x1000
ad ARCA - Gatti della Piramide ODV,

non ti costa nulla!

Il nostro codice fiscale
97398000584

va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000.



www.igattidellapiramide.it
info@igattidellapiramide.it



Libro Nero dei Veterinari di Ziegler Jutta

NEGLI ULTIMI DECENNI SONO CAMBIATE MOLTE COSE RISPETTO ALL'ALIMENTAZIONE E ALLA CURA DEGLI ANIMALI CHE CONDIVIDONO



CON NOI casa e affetti, tante cose sono migliorate ma nel contempo abbiamo assistito a un aumento esponenziale

del consumo di alimenti secchi e umidi industriali e ad una ipermedicalizzazione dei nostri compagni

di viaggio. L'aumento di patologie croniche e invalidanti come diabete, epilessia, le malattie del fegato e dei reni, le allergie, ecc. mette dubbi e pone serie domande riguardo a come li alimentiamo e li curiamo.

Molto spesso gli animali si ammalano proprio attraverso trattamenti farmacologici scadenzati e invasivi uniti a una alimentazione sbagliata, etologicamente scorretta e di qualità scadente.

Questo libro solleva il problema e ci costringe tutti, compagni degli animali e

veterinari, a una profonda riflessione. L'autrice di questo libro divide i veterinari in tre categorie: i Veterinari "Cinici", gli "Inconsapevoli" e i "Consapevoli". Ogni veterinario, durante la vita professionale, può essere a tratti consapevole, inconsapevole o addirittura cinico, anche chi vive con un cane o un gatto può far parte di una di queste tre categorie, nessuno è escluso. Il libro vuole aiutare veterinari e compagni di cani e gatti a evitare cinismi e aumentare la propria consapevolezza.

Quei geni dei gatti di Maria Cristina Crosta

FINALMENTE LA NUOVA EDIZIONE 2022 DEL LIBRO DELLA DOTT.SSA MARIA CRISTINA CROSTA (CLINICA VETERINARIA GRAN SASSO DI MILANO) DI FACILE LETTURA PER CHIUNQUE VOGLIA AVVICINARSI ALLA GENETICA DI TUTTE LE RAZZE FELINE. Dai geni che intervengono nella colorazione del mantello e della struttura

morfologica, alle predisposizioni genetiche e malattie ereditarie legate alla razza. Dalla tabella degli accoppiamenti dei colori e genotipi delle razze all'origine e storia di tutte le razze e loro standard. E infine i fondamenti di genetica. Troverete anche il calendario della gestazione dall'accoppiamento alla nascita per sapere in ogni momento la data presun-

ta del parto. Il tutto accompagnato da stupende immagini. E ancora quesiti e soluzioni per i più appassionati e un utilissimo glossario. Consigliato non solo agli allevatori ma anche a tutti coloro che vogliono approfondire le proprie conoscenze di una o più razze feline.



Il gatto del Papa. Una piccola favola senza tempo.

Ediz. illustrata di Flavio Insinna e Irene Rinaldi (illustratore)

FLAVIO INSINNA RACCONTA UNA "PICCOLA FAVOLA" CHE VA DRITTA AL CUORE DI GRANDI E PICCOLI. Una storia che con tenerezza e ironia lancia un messaggio di fratellanza e condivisione, in cui la figura del pontefice, da massima icona spirituale, diventa la rappresentazione di tutti noi quando, presi dalle nostre esistenze, dal nostro lavoro, dai nostri capricci, dalle nostre paure, dalle nostre esigenze e neces-

sità, più in generale dal nostro individualismo, smarriamo la rotta per "restare umani". In una Roma senza tempo ma anche estremamente contemporanea, il Papa porta avanti il suo pontificato in maniera "istituzionale", coadiuvato e indirizzato dal suo camerlengo. Ma l'imprevisto e misterioso incontro con un grosso gatto nero parlante sarà l'inizio di qualcosa che risveglierà il pontefice dal torpore morale ed emo-

tivo di cui è vittima.

Dal fitto dialogo tra il Papa e il gatto, che si protrarrà per giorni – girovagando dentro e fuori le mura vaticane – emergeranno dubbi, pensieri, rivelazioni che porteranno il pontefice a interrogarsi davvero sull'essenza originaria del suo insostituibile ruolo, quello del "pastore di anime" nel gregge del mondo, fino a conseguenze del tutto inattese.



Cosa Vogliono Dirci i Gatti - La guida per capire davvero il vostro gatto di Yuki Hattori

DAL GIAPPONE, IL MANUALE CHE OGNI "GATTARO" HA SEMPRE DESIDERATO! Il veterinario giapponese Yuki Hattori lavora da anni nel suo Centro medico per felini a Tokyo e ha imparato a conoscere i gatti davvero molto bene. In questo suo manuale illustrato ha raccolto tutti i consigli per comprendere il loro comportamento, per creare

l'ambiente giusto, per individuare tempestivamente se c'è qualcosa che non va e per fare in modo che si mantengano in salute negli anni.

I gatti hanno un che di misterioso e possono sembrare distanti e imprevedibili, perché vivono al loro ritmo. Ma in realtà sono creature dotate di una sensibilità estrema ed esprimono i propri sen-

timenti attraverso il linguaggio del corpo. Quando capisci come decifrarlo, scopri che ogni singola espressione ha un suo preciso significato. Una cosa è certa: dopo aver letto questo libro non guarderai più il tuo gatto con gli stessi occhi!



La Gang di casa

UNA BELLA AVVENTURA QUELLA NATA QUANDO LA MIA FAMIGLIA FELINA SI È TRASFORMATA IN UNA VERA E PROPRIA GANG DI CASA.

Eravamo partiti con un quartetto base che è stato protagonista anche delle raccolte di racconti "Cats in the city" (1 e 2) in cui i felini risolvevano casi investigativi a favore di altri gatti in difficoltà. Oltre a tutti i gatti di colonia che ho amato alla follia e che comunque fanno parte idealmente della



mia famiglia felina (parlo di Joy, Willy, Camilla, Ezechiele e Gea), e oltre le mie due gatte Iside e Kali che aleggiano a loro modo ancora in casa, la mia Gang si è andata componendo nel corso degli anni, tutti gatti arrivati in colonia da piccoli o da adulti che erano in cerca di una nuova casa...

Vivono con me il grande "anziano" dal cuore di Peter Pan ovvero Wotan (Wotty per gli amici); la patatona sensitiva nera dal carattere deciso Maddy; la grigia Ysha burbera e diffidente ma sotto sotto una tenerona buffa; la bella e candida Lilith, una signora nell'anima che comunque si fa rispettare; Pablo il gattone nero dai piedini e sottogola bianchi, un animo sensibile e solo a volte litigioso; la tenerona e schiva Sefirà che si trasforma in una funambola aggressiva quando vede un trasportino; il prezzemolino Huldre sempre presente per buttare in caciara le situazioni; le sorelline Holly e Tiffany, la prima un'adorabile squama e la seconda una volubile simil burmese così diverse nel temperamento e nel carattere;



l'ultimo arrivato il biancorosso Puck una peste curiosa e testarda e dulcis in fundo Mosé un gigante buono e dai modi regali e eleganti... l'unico che mi è stato regalato, un Maine Coon rosso fiammante. Tutti mi hanno subito colpita al cuore... colpi di fulmine a cui non si poteva resistere.

Marzia

Colpi di Fulmine

MARZO 2015: IL MIO PRIMO GIORNO DI VOLONTARIATO ALL'OASI DEI GATTI DELLA PIRAMIDE. Conosco subito una gatta incinta arrivata qualche giorno prima ed è amore a prima vista, aspetto un mese e poi decido di adottarla... lei sarà Ariel; ho pensato anche si prendere con lei una sua cucciola, non avevo una preferenza, erano tutti cuccioli belli, Matilde mi consiglia di prendere la squama e io seguo il suo consiglio e lei si chiamerà Minù. Finalmente arrivò il giorno in cui ho potuto portare a casa Ariel e

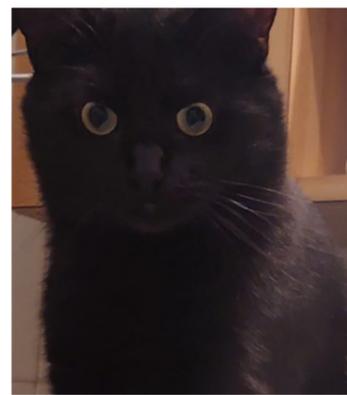
Minù... ma una gattina della cucciolata non aveva ancora trovato casa e iniziò a strillare quando l'ho separata da mamma e sorellina. Presi subito la decisione di portare a casa anche lei: una scelta impegnativa ma fatta con la consapevolezza di poter contare su consigli nella gestione dei gatti di persone competenti e molto pazienti... e questa piccola sarà Denise. Ariel è una gatta discreta, equilibrata, amante delle coccole e delle persone, ha solo qualche problema con gli uomini che non conosce.



Anche se sono passati 7 anni è ancora una mamma gatta premurosa con le sue figlie.

Denise è caratterialmente molto paurosa e tollera poco la presenza degli altri gatti, solo con la mamma è rimasto un buon legame e la considera una guida. Non ama molto le persone, solo di me si fida e riesco a coccolarla. Minù è una gatta bulla, rispetta solo la madre Ariel, non ha paura di nessuno e ogni tanto ricorda al gruppo chi è che comanda picchiando e zampando qualcuno. Per lei le persone potrebbero anche non esistere; con me si fa coccolare solo quando dice lei e preferisce starmi vicino senza essere toccata.

22 maggio 2018: mia sorella mi chiama dicendomi che ha trovato 2 gattine di cui una miagolava e l'altra non reagiva molto. Le



dico subito di portarle dal veterinario e che io l'avrei raggiunta. Le piccole non stavano bene, erano sottopeso, stremate fisicamente e con gli occhi pieni di pus. Una di loro, che sarà Mulan, aveva la temperatura bassa e non si sapeva se avrebbe passato la notte. L'altra gattina, che sarà Polly, era più reattiva e anche per questo aveva qualche possibilità in più di sopravvivere. Le ho portate a casa e la notte l'ho passata controllandole ogni ora per tenere al caldo Mulan e per farle mangiare perché dovevano nutrirsi poco e spesso. Il tempo è passato e le gattine si sono rimesse in forze, era solo rimasto il problema agli occhi e rischiavano la cecità ma ho continuato le cure di creme e collirio in modo costante. Dopo due mesi di queste cure si può dire che sono guarite, vedono ed è rimasta solo un po' di lacrimazione. Mulan è una gatta un po' svampita, ama tutti i pelosi e le persone, per lei il mondo è solo buono... non credo che pensi che possa esistere il male. Polly ha la bontà e la dolcezza che la contraddistinguono, un po' timorosa con i gatti che non conosce. Polly e Mulan sono molte

unite, diciamo che vivono quasi in simbiosi, e non credo che possano vivere separate. Agosto 2020: vengo contattata telefonicamente e mi viene chiesto aiuto per la ricerca di una balia umana per due gattine che erano state abbandonate, faccio un po' di ricerche ma non trovo nessuno disponibile. Dato che ho ancora una settimana di ferie decido di prenderle in stallo io.

Vado a recuperare le gattine e mi faccio dare tutte le indicazioni dal vet che le aveva visitate... ma la persona che le aveva trovate ne aveva trovato un altro sicuramente facente parte della stessa cucciolata e quindi le chiedo di portarlo direttamente a casa mia. I piccoli hanno circa 15 gg e sono in salute. Intanto le ferie erano finite e mi accordo con mia sorella

che abita vicino a me di fare i turni per non lasciare i piccoli senza le giuste poppate. Ci riusciamo per fortuna.

Arriva il momento di iniziare a cercare casa ai tre piccoletti a cui mi ero chiaramente affezionata anche se avevo un debole per uno di loro. All'inizio evito di assecondare questo sentimento. Alle due cucciolle femmine trovo casa facilmente... ma per il maschietto nulla: 4 diverse famiglie per diversi motivi hanno fatto saltare l'adozione e alla fine prendo la tanto temuta decisione: resterà a casa con me.

Il suo nome è Frank Lee (nome preso da Frank Lee Morrison) perché sin da subito si era rivelato un teppista. È un gatto molto intelligente, una ne pensa e cento ne fa, per lui tutto è un gioco, le persone sono tutti amici, come si muove e corre fa danni, in pratica è un terremoto anche se è di una dolcezza unica e non si può non volergli bene. Solo Mulan lo sopporta.

Eleonora



Farmina
Genius
Pet Care
Program

Farmina Genius, soluzioni geniali per pet e store.

Un pet parent è felice quando può offrire il massimo del benessere al proprio pet. Farmina, in collaborazione con i Pet Shop ed i Medici Veterinari, offre un programma di Pet Care che genera nuove fonti di ricavo e fidelizzazione.

Chiedi di più al tuo agente di zona...
...entra nel mondo dei Farmina Genius Services!



Download now



www.farina.com  

Pet care solutions.

Vinci la concorrenza specializzando il tuo Pet Shop con servizi dedicati alla clientela!



Training



Merchandising



Farmina Army



Nutrition Day



Genius Support



Store App



SARDEGNA - Villasimius:

TASSA DI SOGGIORNO PER STERILIZZARE GATTI

A VILLASIMIUS (SUD SARDEGNA) LE SPESE PER LA STERILIZZAZIONE DEI GATTI RANDAGI SARANNO COPERTE COL GETTITO DELLA TASSA DI SOGGIORNO.

Il Comune ha firmato una convenzione triennale con la Lav, associazione di protezione animali che già dal 2020 si occupa delle colonie feline della città costiera.

La Lav si occuperà di presentare richiesta del riconoscimento dei mici all'Asl veterinaria, delle catture e del trasferimento nell'ambulatorio dove gli esemplari verranno dotati di microchip e sterilizzati: qui riceveranno anche un trattamento antiparassitario, prima di essere liberati vicino al luogo in cui la colonia è stanziata, dove saranno installati dispenser per nutrire i gatti. Le postazioni



fisse col cibo riporteranno il logo del Comune e della Lav, per segnalare a residenti e turisti che i gatti liberi sono accuditi dai

ROMA - Fiumicino:

NON UN BUFFO GATTO MA UN CUCCIOLO DI CARNIVORO AFRICANO

SEMBRAVA UN MICIO UN PO' BUFFO. E INVECE NO. QUANDO I CARABINIERI DEL CITES LO HANNO VISTO, SI SONO RESI CONTO CHE QUELLO ERA UN ESEMPLARE DI GENETTA PANTERINA (GENETTA MACULATA), un Viverride che vive nell'area dell'Africa subsahariana. Il ritrovamento è avvenuto all'Aeroporto di Fiumicino. L'animale si era nascosto sotto una cassa. La società che gestisce lo scalo (la Aeroporti di Roma) ha chiamato i Carabinieri Forestali per intervenire nell'area della cargo city. L'esemplare, lungo circa 20 centimetri, era un cucciolo. Affamato e debilitato è stato portato nei

I CUCCIOLI DI LINCE TORNANO A NASCERE

ANCHE QUEST'ANNO AIDA, UNA FEMMINA DI LINCE CHE VIVE SULLE ALPI SLOVENE, HA DATO ALLA LUCE TRE CUCCIOLI. La stagione riproduttiva per molti animali è ormai entrata nel periodo più intenso, per cui gli esperti del progetto europeo LIFE Lynx stavano seguendo attentamente Aida grazie al suo collare GPS. I dati della telemetria mostravano chiaramente che la femmina era da tempo confinata in una piccola area, indicando quindi un potenziale sito di nascita. Causando il minimo disturbo possibile, gli esperti del LIFE Lynx hanno perciò visitato la zona, individuato la tana, e confermato la nascita dei tre cuccioli. I piccoli erano tutti in buona salute e già all'età di tre settimane mostravano alcuni tratti di personalità differenti, con qualcuno di loro molto più audace dell'altro. Gli esperti hanno prelevato campioni genetici dei cuccioli che permetteranno anche di con-

fermare la paternità. Sempre dai dati della telemetria si sa che Aida ha trascorso molto tempo con il maschio Zois durante la stagione degli amori a marzo, perciò è molto probabile che sia lui il padre. Il progetto LIFE Lynx ha come obiettivo quello di scongiurare l'estinzione della popolazione di linci Dinariche e delle Alpi Sudorientali. La popolazione residente è infatti molto piccola e frammentata e l'isolamento porta gli individui consanguinei ad accoppiarsi tra loro, causando un indebolimento genetico. Proprio per questo il progetto si occupa di ripopolare la specie attraverso il rilascio degli esemplari provenienti da altre popolazioni.



Fonte: Kodami

volontari e tutelati dalla legge. Sempre più turisti scelgono le proprie mete tenendo conto anche dell'attenzione agli animali e del rispetto verso di loro che incontreranno.

Villasimius, gioiello turistico rinomato, è all'avanguardia e può essere un virtuoso esempio etico per tante altre località.

Fonte: La Zampa

locali del Distaccamento del Cites e lì è stato rifocillato. Grazie a un breve lavoro d'indagine i militari sono stati in grado di scoprire da dove provenisse il piccolo. Qualche giorno prima proprio nell'aeroporto di Fiumicino erano stati importati 19 esemplari suoi simili. Quella Genetta panterina era riuscita a scappare durante le operazioni di sbarco. I Forestali hanno contattato la persona che si stava occupando del trasferimento dall'Africa all'Europa dei cuccioli, che si è subito adoperato per recuperare il disperso, inviando presso il Distaccamento lo spedizioniere che

aveva curato la gestione e l'introduzione degli altri esemplari della stessa specie.

Secondo la Red List dell'Iucn la Genetta panterina è una specie a rischio minimo di estinzione. Sono animali arboricoli, notturni, che si cibano principalmente di carne oltre a uova, bacche e semi. Le sue prede preferite sono comunque i roditori.



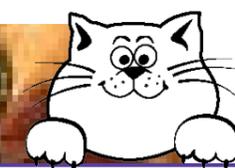
Fonte: Kodami



EMILIA ROMAGNA:
**100.000 EURO
PER LA RICERCA SU METODI
ALTERNATIVI ALLA VIVISEZIONE**

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA HA STANZIATO UN PREMIO DA 1.000 EURO ALLE MIGLIORI 10 TESI DI LAUREA MAGISTRALE INCENTRATE SULLE METODICHE CHE MIRANO A NON UTILIZZARE GLI ANIMALI NELLA RICERCA O, IN ALTERNATIVA, A RIDURRE O SOSTITUIRE IL LORO USO, E 6 BORSE DI RICERCA DEL VALORE DI 15.000. La Regione Emilia Romagna investe sulla ricerca in campo scientifico e animale, offrendo una serie di incentivi economici a studenti e ricercatori che decidono di specializzarsi nell'individuazione di metodologie alternative alla vivisezione. Nell'avviso di selezione pubblicato a fine aprile, la Regione ha richiamato la legge regionale 1 agosto 2002 che contiene le

norme contro la vivisezione e che promuove "la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali o ad altri fini scientifici e didattici mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi". La Regione ha già annunciato la possibilità di stanziare risorse aggiuntive per replicare l'iniziativa il prossimo anno e assegnare ulteriori premi e contributi di ricerca ai candidati inseriti. L'iniziativa dell'Emilia Romagna è un ulteriore passo avanti per mettere fine alla sperimentazione sugli animali individuando metodi alternativi a questa pratica, e arriva qualche mese dopo la decisione del ministero della Salute di sbloccare 1,6 milioni di euro da destinare proprio a questo filone di



**È UN ULTERIORE
PASSO AVANTI
PER METTERE
FINE ALLA
SPERIMENTAZIONE
SUGLI ANIMALI
INDIVIDUANDO
METODI ALTERNATIVI
A QUESTA PRATICA**

ricerca. Anche Ema, l'Agenzia europea per il farmaco, sta portando avanti lo stesso percorso attraverso un gruppo di lavoro per l'implementazione di metodi alternativi per la ricerca in medicina umana e veterinaria. E l'Istituto superiore di sanità aveva già appoggiato il programma europeo Vac2Vac per sviluppare test in grado di sperimentare vaccini non usando gli animali.

Fonte: Kodami

FINALMENTE LIBERA!

MIA, LA GATTA RIMASTA INTRAPPOLATA NEL CASTELLO DUCALE DI SESSA AURUNCA, IN PROVINCIA DI CASERTA, È STATA LIBERATA. Dopo 23 giorni, è tornata dalla sua famiglia umana che per quasi un mese ha vissuto con l'angoscia e l'apprensione di sapere la propria micia sola e spaventata dentro un buco dal quale non riusciva a scendere. Mia è tornata spaventata, ma dopo un primo momento di smarrimento più che comprensibile, ha ritrovato il suo posto in casa; la veterinaria ha suggerito di lasciarla tranquilla visto il trauma vissuto e di lasciarle i suoi tempi per metabolizzare il rientro a casa.

La solidarietà che si è creata intorno alla famiglia è stata incredibile. Sono stati tantissimi coloro che si sono attivati: dagli amici, ai volontari, ai Vigili del Fuoco della sezione di Teano, ai Carabinieri della Guardia Forestale, all'Amministrazione Comunale e tanti altri. Alla fine Mia è stata recuperata con una gabbia trappola ben ancorata.

Fonte: Kodami





UCRAINA

L'ODISSEA DI MAX



Repubblica Ceca, lui rimane chiuso in casa. Quando le truppe russe sono arrivate nella città, sono entrate nelle case e hanno portato via tutto quello che potevano: dai giocattoli per i bambini ai gioielli, dalle batterie per auto agli scooter elettrici. E anche Max viene portato via: le dimensioni imponenti del Maine Coon non passano inosservate e probabilmente qualche soldato ne deve aver capito il valore.

Da lì in poi di quello che gli è successo non si sa nulla. Fino a quando Max rispunta in Bielorussia, a circa 300 chilometri da Bucha: il gatto era scappato da un blindato russo nel quale erano state stipate apparecchiature elettroniche ed elettrodomestici rubati nelle case di Bucha.

A trovarlo una donna che l'ha portato a una organizzazione animalista locale. Lì i volontari hanno subito notato la medaglietta che il gatto portava al collo: da un lato il simbolo di Batman, dall'altra il numero di telefono della sua proprietaria. Così, 38 giorni dopo essersi separati, il cellulare della proprietaria di Max squilla: il gatto è vivo e si trova a Gomel, la seconda città più popolosa della Bielorussia.

Il gatto è stato curato, tosato perché il pelo era tutto intriso di una sostanza oleosa, dotato di microchip e documenti. La proprietaria non si trovava più in Ucraina, ma in Repubblica Ceca. E così si è messa in

LA STORIA DI MAX È GIÀ PRONTA PER DIVENTARE LA TRAMA DI UN ROMANZO SE NON DI UN FILM. Lui è un bellissimo gatto rossiccio con le zampe e una macchia bianche che viveva sereno a Bucha, in Ucraina. Quando la città viene invasa dai russi la sua proprietaria e la figlia scappano, ma lui rimane lì: la donna pensava di avere il tempo di portare la figlia dai parenti e di tornare prima che i russi arrivassero nella loro zona. Ma così non è stato e le strade degli umani si separano da quelle del meraviglioso Maine Coon di otto anni: mentre madre e figlia riescono ad arrivare nella

CRIMEA: QUATTRO SCOIATTOLI ORFANI ADOTTATI DA MAMMA GATTA

QUESTA È LA STORIA DI UNA MAMMA GATTA CHE HA ADOTTATO QUATTRO PICCOLI SCOIATTOLI DOPO CHE ERANO RIMASTI ORFANI E LASCIATI A MORIRE: Pusha la mamma gatta nutre e vive con i quattro piccoli scoiattoli come

se fossero i suoi bambini! Pusha, insieme agli scoiattoli e ai suoi cuccioli di gatto dormono, mangiano e giocano insieme, proprio come una famiglia felice, e sembra che tutti si siano abituati alla loro insolita situazione familiare. Gli scoiattoli seguono la loro madre adottiva insieme ai fratelli felini e litigano per il suo latte.

Fonte: Epico interessanti



moto quella meravigliosa "macchina" dei volontari che prima l'hanno fatto arrivare dalla Bielorussia alla Polonia e poi da lì in Repubblica Ceca, dove ha finalmente

potuto riabbracciare la sua proprietaria. Un'odissea durata, dal momento in cui si sono separati, ben 80 giorni.

Fonte: La Stampa

Schesir®
SALADS-POKÈ

Gusto e benessere

NUOVA GAMMA

La nuova leggerezza naturale che favorisce il benessere del tuo gatto.*

MIGLIORA IL METABOLISMO DELLA MICROFLORA INTESTINALE

CONTRIBUISCE AL CONTROLLO DELL'ODORE DELLE FECI

Pollo con CAROTE e ANANAS

Pollo con SPINACI e BACCHE DI GOJI

Pollo con manzo FAGIOLINI e MANGO

Tonnetto con acciughe PATATE DOLCI e MIRTILLO ROSSO

Tonnetto con surimi PISELLI e PAPAYA

Pesce oceanico con ZUCCA e PERA

* Dai risultati dello Studio "Effetti dell'inclusione di frutta nella dieta del gatto sulla funzionalità e sul metabolismo della microflora intestinale" condotto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze mediche veterinarie - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.



REGNO UNITO:

YANG E LA SUA MISSION

PER MOLTE PERSONE ANDARE IN OSPEDALE PUÒ SIGNIFICARE SENTIRSI A DISAGIO, RATTRISTATI DALLA MALATTIA E DALL'ATTESA CHE LE CURE FACCIANO IL

LORO DOVERE. Ma non è così nell'Hexham General Hospital nel Northumberland, una contea del nord-est dell'Inghilterra, nel Regno Unito, ai confini con la Scozia.

Già perché lì ad allietare le giornate dei pazienti e dei parenti ci pensa una piccola palla di pelo colorzenzero di nome Yang. Il gatto di 12 anni, che vive a dieci minuti a piedi dall'ospedale, nel corso

del tempo ha tenuto compagnia a centinaia di pazienti, permettendo loro di coccolarlo e rimanendo ad ascoltare i loro racconti. Ora per quel suo essere così socievole potrebbe essere premiato: Yang, infatti, potrebbe essere il primo gatto a ricevere il Pdsa Order of Merit Award, l'equivalente animale dell'Obe (Officer (of the Order of the British Empire), l'onorificenza britannica chiamata Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico.

«Quando era più giovane, era solito girovagare dappertutto. L'ho trovato nei supermercati Tesco e in una mensa. Ha fatto quello che voleva sin da quando era piccolo» racconta la sua proprietaria Glynis Bell. Ma è solo negli ultimi quattro anni che Yang ha preferito l'Hexham General Hospital ai supermercati. L'idea di proporre la nomi-



ARGENTINA:

GATTO SMARRITO, RITROVATO SOTTO IL CARTELLO DELL'ANNUNCIO DI SMARRIMENTO

LUIS ERA UN GATTO SMARRITO, CHE I PROPRIETARI TEMEVANO DI AVER PERSO PER SEMPRE.

Preoccupati del suo destino, avevano pubblicato foto sui social e pure affisso manifesti lungo le strade, con le informazioni del loro adorato micio. La perseveranza alla fine ha ripagato, sicché una utente di Twitter lo ha notato sdraiato in un modo alquanto curioso: dormiva infatti sotto uno dei poster in cui se ne denunciava la scomparsa. Quasi pensasse fosse quella la strada giusta per tornare a casa.

CANADA:

LA SFORTUNA DI LILY

UNA GATTA DI NOME LILY È STATA PORTATA AL RIFUGIO HAMILTON ANIMAL SERVICES IN ONTARIO, CANADA. I proprietari l'hanno lasciata al rifugio perché il gatto era "cattivo", defecava fuori dalla lettiera: non in giro per casa, esattamente davanti a essa. Prima di allora, aveva avuto altri proprietari ma che l'avevano riportata in rifugio perché non andava d'accordo con il loro secondo gatto. Insomma due rifiuti. Lily ha sofferto molto ed era

timida e triste. I volontari del rifugio hanno tentato di capirla e di metterla a suo agio. All'inizio aveva un po' paura di tutto ciò che la circondava, ma presto è diventata più gentile e ha iniziato a chiedere liberamente carezze ai suoi tutor. Adesso è tornata a essere molto dolce, affettuosa e calma. Ama ricevere attenzione, impara rapidamente cose nuove, ama stare in compagnia delle persone e adora sdraiarsi in ginocchio e fare le fusa per molto tempo. La gatta ha un problema



di sovrappeso, ma ora i volontari stanno lavorando attivamente su questo, mantenendo un equilibrio nell'alimentazione e facendole fare più attività. Ora Lily ha cinque anni e hanno già iniziato a cercarle una nuova casa. Lily stessa non vede l'ora!

Fonte: vuuel

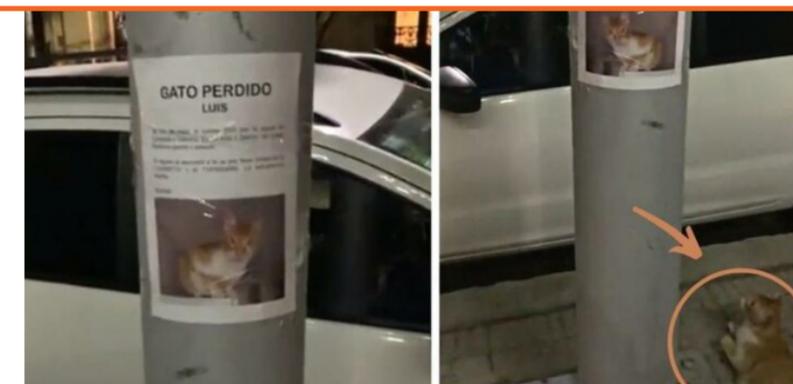
na al premio è venuta ad Alison Galilian, una donna che lo ha incontrato molte volte nell'ospedale dove era ricoverata la madre. Yang è davvero micio speciale, "uno

su un milione", e Alison vuole che venga riconosciuto l'effetto calmante che ha sulle persone.

Fonte: La Stampa

Insomma, Luis è stato salvato dalla perseveranza dei suoi umani e dalla fortuna di incontrare la premurosa Camilla che aveva visto i volantini attaccati in città e appena ha notato Luis ha registrato un breve filmato da spedire ai suoi padroni. Non c'era più motivo di preoccuparsi: il gatto stava bene, anzi benissimo! Nel filmato Camilla ha detto: "Caro Luis, mi sembra che volessi farti trovare."

Fonte: 365 animali



La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it

Il caso

ANNI FA FUI CONTATTATA DAL SIGNOR FRANCO PERCHÉ VI ERANO STATI EPISODI DI ATTACCHI DA PARTE DI UNA DELLE SUE GATTE NEI CONFRONTI DELL'ALTRA GATTA DI CASA. LA PARTICOLARITÀ DEL CASO ERA CHE LE DUE GATTE ERANO MAMMA E FIGLIA E FINO AD ALLORA ERANO ANDATE D'AMORE E D'ACCORDO.

Pitù, la mamma gatta di circa tre anni, adorava Tigrella, una delle figlie della sua prima cucciolata di circa un anno di vita, e proprio per questo profondo legame il proprietario scelse di tenere tra i vari cuccioli proprio Tigrella.

Dopo circa due anni dal primo parto, il signor Franco ha fatto riaccoppiare Pitù, contento della prima esperienza vissuta. Ma purtroppo il parto è stato più complicato del previsto ed è stato necessario un taglio cesareo. I problemi veri e propri, però, vennero dopo, quando Pitù ritornò a casa con i cuccioli dalla clinica veterinaria. Il signor Franco aveva ipotizzato che Tigrella potesse ingelosirsi vedendo i cuccioli, ma mai nella

vita avrebbe immaginato quello che invece sarebbe di lì a poco accaduto. Nel momento in cui Pitù e Tigrella si sono riviste, mamma gatta ha guardata in un modo totalmente nuovo la sua prima figlia: sembrava che avesse visto per la prima volta Tigrella!

Il signor Franco era molto stupito da ciò, ma il peggio doveva ancora arrivare. Pitù, non avendo assolutamente riconosciuto sua figlia Tigrella, iniziò ad aggredirla violentemente e rincorrerla per tutta casa. È noto che le gatte dopo il parto possono diventare particolarmente nervose e aggressive per proteggere i propri cuccioli, ma il signor Franco non sapeva più come comportarsi visto che nei vari attacchi per difendere Tigrella è stato aggredito a sua volta da Pitù. Ovviamente Tigrella era terrorizzata e non capiva perché sua madre fosse così tanto cambiata nei suoi confronti.

Fu così che consiglia subito di tenere separate le gatte almeno fino a quando i cuccioli fossero stati tutti adottati. Fortunatamente i cuccioli avevano trovato rapidamente casa, quindi bisognava solo aspettare che

crescessero e che mamma gatta facesse il suo dovere a insegnar loro tutto ciò che era necessario affinché i futuri proprietari non avessero alcun problema.

Quando fu adottato anche l'ultimo gattino, aspettai qualche giorno prima di fare la mia visita domiciliare. Pitù i primi giorni era spaesata e cercava i suoi cuccioli, ma poi, come rassegnata, si calmò e tornò la gatta di sempre. Tigrella, invece, era molto spaventata dalla madre e aveva paura a incontrarla e per questo motivo le soffiava e aveva iniziato a fare la pipì in giro per casa. Quando andai a far loro visita, dissi subito al signor Franco che bisognava pulire senza essere visti e utilizzando l'alcol e mai candeggina e ammoniacca o loro derivati. Inoltre, feci inserire alle prese di corrente i diffusori a base di feromoni specie specifici e spiegai come doveva intervenire in caso di ulteriori attacchi tra le gatte. Consigliai, finché non era tornato tutto come prima, di tenere le gatte separate in sua assenza e



farle incontrare solo in sua presenza. Decisi anche di far somministrare regolarmente tutti i giorni a Tigrella le gocce di Rescue Remedy alcol free, la particolare miscela antipanico dei Fiori di Bach. Con mia grande soddisfazione, nel giro di qualche settimana le due micie sono tornate quelle di un tempo. Il signor Franco era molto sollevato e, reduce dall'esperienza vissuta, si decise a far sterilizzare entrambe le sue gatte. Buona convivenza a sei zampe!!!

Il piano nutrizionale per i tuo pet.
Chiedi ai Consulenti Farmina.

Farmina
Pet Foods
Happy pet. Happy you.

Lord Randal Plunkett,

il barone irlandese che lotta per gli animali



RANDAL PLUNKETT, 21° BARONE IRLANDESE DI DUNSANY, È UN PRIVILEGIATO E LO SA. COSÌ HA FATTO UN PATTO CON SÉ STESSO: RESTITUIRE, ALMENO IN PARTE, CIÒ CHE LA VITA GLI HA DONATO DEDICANDOSI AL REWILD, OSSIA RIPRISTINARE LA NATURA SELVAGGIA NELLA SUA VASTA TENUTA, 1700 Acri a 40 minuti da Dublino, trasformandone 700 in una grande, smisurata alternanza di foreste, prati, torrenti e ruscelli selvaggi che accolgono animali finalmente liberi di vivere liberi.

Così sono tornati nibbi reali, picchi, barba-

gianni, gufi comuni, aironi e sparvieri. Sono aumentati gli avvistamenti di rare specie di uccelli che da molto tempo non si vedevano in zona. Cervi, volpi, lontre, tassi, martore, lepri ed ermellini sono diventati abitanti abituali. Non soddisfatto Randal, al fianco del Wildlife Hospital Ireland, la struttura ospedaliera irlandese specializzata nella cura e nel recupero di animali selvatici, ha offerto una nuova casa e una nuova vita a ricci, volpi e tassi che ora pullulano nella riserva.

I Plunkett sono una delle famiglie più antiche d'Irlanda, vivono in un castello medievale,

all'interno di una tenuta selvaggia, circondata da una foresta di latifoglie mature. Il posto è magico ed è uno degli edifici irlandesi più antichi ancora abitato ininterrottamente. Dai giorni trascorsi con il padre, Randal ha ereditato il senso di responsabilità verso le future generazioni. «Una delle lezioni più preziose che ho imparato mentre ero con lui è stata quella di vedere il mio futuro ruolo non come proprietario, ma come custode della storia contenuta tra queste mura. Essere un protettore del nostro patrimonio naturale così come del nostro patrimonio storico». Quando il padre muore e Randal diventa il 21° barone di Dunsany la sua vita cambia e inizia a dedicarsi alla lotta per qualcosa che veniva trascurato e che invece era parte integrante dell'identità del suo popolo; preservare la nostra natura e salvarla dal declino.

Questo è stato l'inizio del suo viaggio nel rewilding. Decide quindi di bandire la caccia dalla sua tenuta, inizia a lottare contro i bracconieri che minacciano la fauna selvatica, abbraccia la conservazione e, soprattutto, si infila stivali e guanti di gomma e inizia una seconda vita.

Quella che definisce: «la vita di un agricoltore della natura» completamente dedito a riconsegnare la sua tenuta a un equilibrio naturale che era andato perso con decenni e decenni di sfruttamento agricolo intensivo e di allevamento animale ad alto rendimento. Dopo un lungo periodo dedicato alla disinfestazione dai diserbanti e al ripristino della flora selvatica, Randal, che vive circondato da sei cani, sente il bisogno di lavorare anche sul mondo animale. «Così, ci siamo messi in contatto con i riabilitatori di animali locali. Ed è stato l'inizio di quello che mi avrebbe portato a lavorare con la

Wildlife Rehabilitation Ireland, un ente di beneficenza che lavora instancabilmente per salvare la fauna selvatica ferita in una struttura ospedaliera appositamente realizzata. Abbiamo creato una "transizione morbida" per permettere loro di adattarsi più facilmente alla vita selvatica». Ed è così che, ad esempio, il vecchio campo da tennis si è trasformato in un recinto per le lontre. «Tra gli altri ospiti che sono passati da noi ci sono volpi, gheppi, porcospini, lepri, fagiani e poiane».

Nella proprietà di circa 1700 acri, circa 450-500 acri sono destinati a foresta, il resto è prato. Nella fattoria si lavora e il guadagno paga il rewilding. Ora Randal sta lavorando duramente con Bee Conservation Ireland per aiutare ad aumentare il numero di api nere irlandesi. «La loro riduzione è una conseguenza della perdita di habitat e malattie.

Questo viene accentuato dall'aumento di api non autoctone usate per la produzione di miele. L'incrocio di razze può purtroppo aumentare la debolezza genetica e, quindi, la vulnerabilità alle malattie». In futuro il barone di Dunsany sta cercando di fare lobby per convincere i governi e i proprietari di terreni a fare di più per la fauna selvatica. «Molte gocce d'acqua fanno una pozzanghera e molte pozzanghere formano mari. Noi dovremmo aspirare ad essere come il mare».



ANDAL PLUNKETT 21° BARONE DI DUNSANY

Regista, produttore,
proprietario immobiliare,
sostenitore del rewilding

NATO: New York, 9 marzo 1983

Film:

- Kiss kiss (2010)
- Prey (2011)
- Walt (2011)
- Out there (2012)
- The Green Sea (2021)

Detiene uno dei più antichi
titoli nobiliari irlandesi

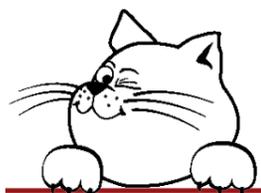
È proprietario di una delle
dimore irlandesi più a lungo
abitate: il Castello Dunsany

Fonte: Vanity Fair

Giovane creativo ed ecologico

SAMUEL ABOAGYE È UN GIOVANE ASPIRANTE INGEGNERE CHE FREQUENTA UNA SCUOLA PROFESSIONALE IN GHANA.

Nonostante le difficoltà economiche, costruire e inventare sono le sue passioni più grandi e in sole due settimane, riciclando componenti da vecchie bici e altri apparecchi, ha costruito uno scooter elettrico in legno.



CON I POCHI MEZZI A SUA DISPOSIZIONE, SAMUEL È SEMPRE RIUSCITO A CREARE QUALCOSA DI UTILE PER SÉ O PER LA FAMIGLIA

lavatrice per mascherine e un dispositivo bluetooth ricavato da bidoni in plastica. Le difficoltà economiche non sono state mai un limite per la sua creatività: "Certe volte non so cosa sto facendo, ma quando mi viene

in mente una cosa la devo fare" – aggiunge – "anche se significa utilizzare i soldi destinati all'acquisto di cibo per comprare le risorse per i miei progetti".

Per la costruzione di questo scooter elettrico Samuel ha utilizzato parti di una sua vecchia bici, mentre il telaio è costituito da assi di legno che ha tagliato aiutandosi

solamente con un coltello. Il motore dello scooter è quello della vecchia macchina da cucire della madre e tutto

viene alimentato da un unico pannello fotovoltaico. Lo scooter ha inoltre un campanello funzionante, un sistema di frenatura e luci di posizione ed è dotato anche di uno speaker bluetooth con il quale è possibile collegare il telefono per fare chiamate o ascoltare la musica senza distrarsi mentre ci si trova alla guida. Samuel, guidando per le strade della sua città, ha

catturato lo sguardo dei passanti che hanno pubblicato sui social la sua ultima invenzione funzionante e super silenziosa. Così ha attirato le attenzioni dell'attivista africano Efo Selasi che ha deciso di raccontare la sua storia per cercare di ispirare tutti i giovani imprenditori e creativi del continente a fare affidamento nelle proprie idee per incentivare il cambiamento nei paesi più in difficoltà.

Fonte: Ohga



Fonte: Ohga

Fonte: Ohga

Schesir®
Kitten Care

La tua famiglia si allarga?
Anche la nostra!

Schesir ha preparato per te il **KITTEN KIT**, il kit completo per tutte le esigenze del gattino!

Veri filetti di tonnetto o pollo trasformati in crema e in mousse da abbinare alle crocchette **NATURAL SELECTION** con **pappa reale** e **nucleotidi** per il sistema immunitario.



NOVITÀ in crema



NOVITÀ in mousse



crocchette

Ricette complete e bilanciate, con ingredienti naturali.

Contiene la **Miaopedia**, 88 pagine, dedicate al mondo dei gattini, con tanti consigli del nostro Veterinario e degli amici del Vip Club Schesir.

Nei migliori punti vendita!

www.schesir.com



Addio, odore sgradevole

Tre trucchi efficaci per eliminare il forte odore di urina dei gatti



SE HAI UN GATTO A CASA, SAI BENE CHE SI TRATTA DI ANIMALI MOLTO PULITI. TUTTAVIA L'ODORE DELLA LORO URINA È MOLTO PENETRANTE E, SEBBENE LA FACCIANO SEMPRE NELLA LETTIERA, PUÒ CAPITARE CHE LA FACCIANO ANCHE IN ALTRI PUNTI DELLA CASA. Il forte odore dell'urina dei gatti è causato dalla degradazione per contatto con l'ossigeno dei composti aminoacidi felini, associati alla marcatura territoriale, soprattutto quando i gatti non sono sterilizzati e vanno in calore. Inoltre, è associato anche all'assunzione di proteine. Più proteica è la dieta del gatto, più l'odore sarà intenso. Di seguito elenchiamo 3 trucchi per eliminare l'odore di urina dei gatti.

ACETO BIANCO, LIMONE E BICARBONATO DI SODIO

Questa combinazione di ingredienti è eccellente per eliminare qualsiasi tipo d'odore, soprattutto dai tessuti. Sono efficaci anche nell'eliminare i batteri che sono la causa dell'odore sgradevole. Se l'urina è fresca, elimina l'eccesso con l'aiuto della carta assorbente. Se è già asciutta puoi saltare questo passaggio. Versa 150 ml di acqua ossigenata, 100 grammi di bicarbonato e 100 grammi di aceto in un contenitore e attendi che finisca la reazione effervescente. Versa il composto in una bottiglia

spray, aggiungendo il succo di due limoni, e agita bene. Spruzza sulla superficie e lascia agire per 4-5 minuti prima di pulire bene. Infine, risciacqua con acqua calda e asciuga bene.

ACETO BIANCO E DETERSIVO PER I PIATTI

Mescola 250 ml di aceto bianco con un cucchiaino di detersivo liquido per i piatti e 250 ml d'acqua. Versa un po' di questa soluzione su una spugna e strofina bene sull'area maleodorante. Dopo qualche minuto risciacqua con abbondante acqua calda e asciuga bene.

ELIMINARE IL CATTIVO ODORE DALLA LETTIERA

Una pulizia quotidiana è il miglior modo per evitare i cattivi odori nella lettiera. L'accumulo di urina e batteri può far sì che la lettiera abbia un odore molto sgradevole, soprattutto se è dentro casa. Mescola 250 ml di acqua con 2 cucchiaini di sapone liquido, elimina la sabbia sporca e pulisci bene la lettiera vuota con l'acqua e il sapone. Una volta asciutta, metti uno strato di segatura di pino sul fondo della lettiera, poi riempila di sabbia. La segatura di pino aiuterà a neutralizzare i cattivi odori.

Fonte: Rimedio-naturale

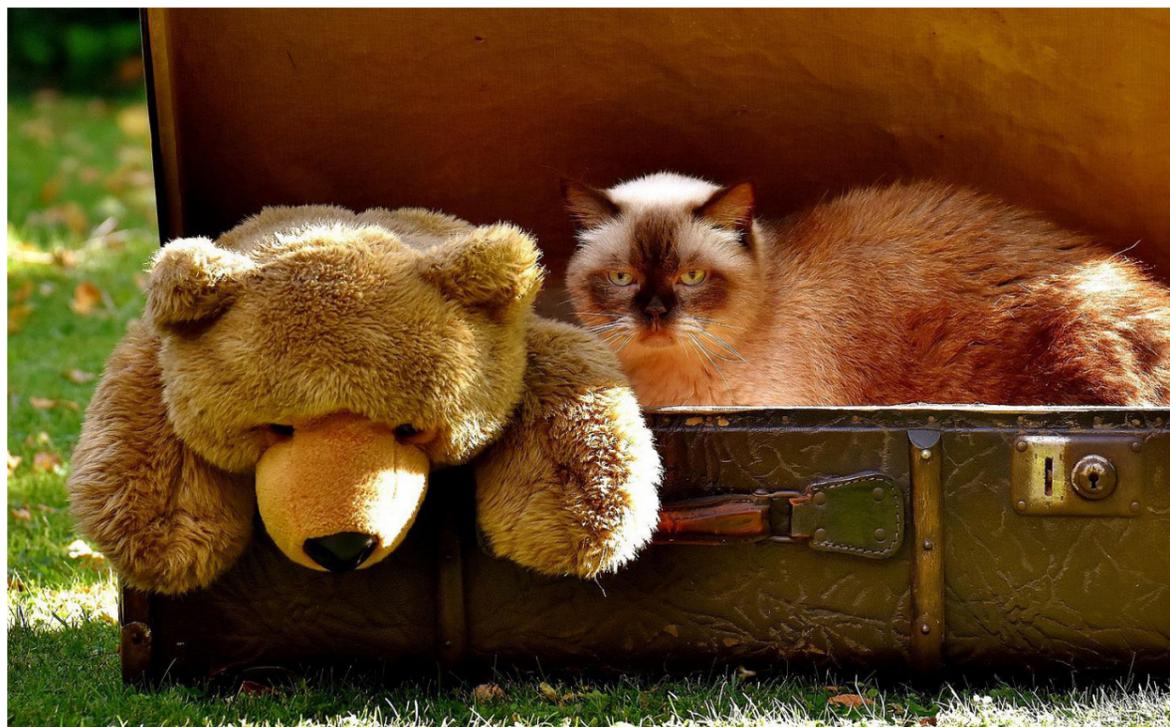
Ciao dolce schiva Betta

NON CI SONO MAI PAROLE ADATTE PER DESCRIVERE CERTI EVENTI, CERTE SITUAZIONI, CERTE MANCANZE. Tesoro bello anche per te è arrivato il momento di salutarci. Grazie per i 14 anni e mezzo che hai trascorso con noi. Una gattina meravigliosa, che non si è fatta mai toccare ma che a suo modo era sempre presente in colonia. Sei stata importante per noi e spero che anche noi siamo riusciti a darti tutto quello di cui avevi bisogno. Hai avuto vari compagni felini... il tuo fidanzato ufficiale Rocky che adesso hai raggiunto, e poi Willy con cui ti sei accompagnata per un periodo. Cacciatrice fino all'ultimo, scattante e sempre diffidente e quando socchiudevi gli occhi sorniona capivamo che era la tua dimostrazione di affetto. Sempre presente per la pappa che reclamavi anche con un miagolio forte o spostavi i ramoscelli delle siepi per farci sapere che eri al tuo posto pronta a finire la tua ciotola.



Negli ultimi mesi ti abbiamo visto sempre forte e combattiva e poi ti abbiamo visto più indifesa, più tenera e l'affetto verso di te, se possibile, è ancora aumentato. L'accudimento e le cure sono state costanti e tu le accettavi perché eri una gatta intelligente e sveglia e così hai trascorso con noi il tuo ultimo periodo terreno. Corri Betta, corri libera e felice come sempre!

Il viaggio: come affrontarlo



COME È NOTO IL GATTO IN GENERE NON AMA VIAGGIARE E LASCIARE LA SUA CASA, MA SE FOSSE IMPOSSIBILE LASCIARLO CON UN BRAVO CAT SITTER VI DIAMO QUALCHE SUGGERIMENTO PER RENDERGLI MENO TRAUMATICO IL VIAGGIO.

Ovviamente qualora il viaggio fosse di pochi giorni, cercate il più possibile di trovare il modo di affidarlo alle cure di un cat sitter che abbia il tempo non solo di sfamarlo e pulire la lettiera, ma anche di accudirlo

con qualche coccola. Consiglio anche di suggerire i piccoli vizi che ha il gatto, di indicare i suoi luoghi preferiti della casa e prima di partire di fare un incontro, con voi presenti, fra cat sitter e gatto.

Qualora il soggiorno fosse più lungo, ad esempio da un mese in su, il viaggio va organizzato pensando anche al suo benessere. Prima di partire fatelo mangiare, ma il cibo deve essere poco e solido e somministrato almeno due ore prima della partenza. Scegliete un trasportino comodo.

Dotatevi di un panno di cotone su cui poter versare alcune gocce di olio essenziale (da tenere sempre distante: già se si spande nell'abitacolo della macchina fa il suo effetto) di menta piperita che è rinfrescante e antinausea e/o di lavanda che produce effetti calmanti. Almeno tre giorni prima di partire, durante lo spostamento e due giorni dopo potete dare i fiori dell'Australian Bush Flower (che potete ordinare su internet o in farmacia) Travel Pet: 7 gocce la mattina e 7 la sera, potete metterle direttamente nella pappa umida. Un altro consiglio è di portare con voi i fiori di Bach Rescue Remedy (in formato spray senza alcol) che, in caso di emergenza durante il viaggio (forte paura, stress, agitazione) potete spruzzare anche sulla nuca, fra le orecchie, o sul corpo dell'animale. Se

avete un minimo di conoscenza e dimestichezza con i fitoterapici (sentendo sempre il parere del vostro veterinario e comunque in assenza di patologie e/o di assunzioni di farmaci) si consiglia l'estratto idroenzimatico di Ficus Carica che lenisce il tratto gastrico e contrasta la nausea e di Tilia tomentosa che ha un effetto calmante e rilassante.

Durante il viaggio parlategli spesso: sentire la vostra voce rassicurante e calma sicuramente gli farà bene.

Ultimo consiglio: non aprite mai e poi mai il trasportino né in macchina se siete in viaggio, né in una piazzola di sosta pensando di farlo sgranchire, o di fargli prendere un po' di aria, perché le reazioni dei gatti non si possono prevedere e abbiamo registrato tantissimi smarrimenti dovuti a fughe.

CRESCERE INSIEME A MONGE

Monge offre una linea completa di croccantini e paté Monoprotein per supportare il regolare sviluppo del tuo gattino.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

Monge
Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

NO CRUELTY TEST

MONGE

GREEN SWAP

NUOVI
MANZO MONOPROTEIN

1,5kg

ANNAFFIATOIO MEOW



ANNAFFIATOIO IN PLASTICA A FORMA DI GATTO NERO, UN NUOVO E SIMPATICISSIMO MODO DI PRENDERSI CURA DELLE PROPRIE PIANTE IN MODO... FELINO!!

Fino a 2 litri d'acqua per irrigare e prendervi

cura delle vostre piante e fiori preferiti. La coda serve da manico e le sue dimensioni rendono l'innaffiatoio comodo da trasportare. La sua grande apertura posteriore lo rende facile da riempire e pratico per controllare il livello di acqua rimasta. Si può lasciare a vista, il suo design darà un tocco di originalità alla vostra casa, giardino, balcone o terrazza.

Fonte: Amazon

DUE MODI DIVERSI DI SEGNARE IL BICCHIERE DEI VOSTRI OSPITI



SARÀ IL MIO BICCHIERE O IL TUO, LA SOLITA DOMANDA DURANTE UNA FESTA O



UN INCONTRO A CASA CON PIÙ PERSONE.

Contrassegnando il proprio bicchiere con questi pratici segnabicchieri si evitano dubbi e scambi di bicchiere. La confezione contiene 12 marcatori (tutti di un colore/ carattere diverso) realizzati in silicone alimentare approvato, lavabile in lavastoviglie. Si possono usare quelli che si attorcigliano alla base del bicchiere o quelli che si applicano sul



bordo. A voi la scelta... anche i vostri ospiti si divertiranno a scegliere il proprio colore.

Fonte: Amazon

**Richiedi ora
Il piano nutrizionale per il tuo pet
al team di Consulenti Farmina.**



Uno strumento fondamentale per sapere sempre quanto e quando il tuo amico a 4 zampe deve mangiare. Perché una nutrizione di qualità è sinonimo di salute.

Lavoriamo insieme per il benessere del pet, visita ora:
www.farmina.com/supportonutrizionale



Happy pet. Happy you.

Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "**i gatti della piramide**" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE • SCHESIR